

## INDICE-SOMMARIO

### I SESSIONE

(27 novembre 2015)

### INTRODUZIONE

ANGELO LUMINOSO

PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO . . . . .	5
---------------------------------------	---

MARIA ROSARIA FERRARESE

#### DECENTRAMENTO E PRIVATIZZAZIONE: DUE SVOLTE "CRITICHE" PER IL DIRITTO ATTUALE

1. La crisi e il diritto moderno . . . . .	9
2. Frammentazione e decentramento del diritto . . . . .	12
3. Lungo la distinzione diritto privato/diritto pubblico . . . . .	14
4. Il caso degli arbitrati in materia di investimenti esteri . . . . .	17
5. Note conclusive . . . . .	20

GIANFRANCO PALERMO

#### SEIN UND SOLLEN

1. La crisi del linguaggio e la voce del giurista . . . . .	23
2. La legislazione dell'effimero e la necessità del ripristino della sua funzione istituzionale . . . . .	24
3. La disorganizzazione dei rapporti sociali e la confusione delle libertà individuali. L'esigenza di ricomposizione del sistema attraverso l'interazione degli strumenti normativi e dell'attività giurisdizionale . . . . .	25
4. La burocratizzazione dei diritti della persona e l'attesa di un ritorno alla salvaguardia dei principi costituzionali . . . . .	26
5. Autonomia privata e intervento sussidiario del legislatore. La povertà di un sistema che, in campo negoziale, va ricostruito dalle fondamenta . . . . .	27
6. La crisi della dottrina civilistica: quale metodo, quali tecniche, quali contenuti occorrono per stare al passo dei tempi? . . . . .	28

7.	L'arroccamento dell'interprete nel mondo della dogmatica. Il culto delle forme, la riduzione dell'atto negoziale a cristallo di laboratorio. L'esigenza di una rivoluzione copernicana: non più dal concreto all'astratto, ma dall'astratto al concreto . . . . .	29
8.	L'insensibilità della dottrina e del legislatore verso il cambiamento epocale degli istituti civilistici. Il pericolo di un offuscamento dell'autonomia privata e di una perdita di valori nel quadro segnato dall'estemporaneità degli interventi . . . . .	31
9.	Il deterioramento della funzione giurisdizionale, chiamata a una supplenza insuscettibile di essere espletata in modo astrattizzante. Alla ricerca della <i>ratio decidendi</i> nei libelli giudiziari: un percorso sempre più accidentato . . .	32
10.	La crisi più acuta: quella del processo, di un processo senza giudizio, perché divenuto custode di se stesso. Il dramma delle inammissibilità, improcedibilità e decadenze. L'auspicio di non ridurre il diritto, nella teoria e nella pratica, ad oggetto di triste meditazione filosofica. . . . .	34

## DIRITTO CIVILE

ANGELO LUMINOSO

### DIRITTO DI FAMIGLIA: INCERTEZZE, CRITICITÀ E LACUNE

1.	I caratteri del diritto di famiglia . . . . .	39
2.	Le incertezze sulla nozione di matrimonio. Il problema del matrimonio tra persone dello stesso sesso . . . . .	40
3.	Le incertezze sulla nozione di famiglia. La "famiglia di fatto" . . . . .	42
3.1.	La recente legge n. 76/2016 sulle "convivenze di fatto" . . . . .	44
4.	Matrimonio tra persone dello stesso sesso conseguente al divorzio per rettificazione di sesso. . . . .	45
4.1.	La recente legge n. 76/2016 sulle "unioni civili". . . . .	47
5.	Privatizzazione del matrimonio, e soluzioni legislative e interpretazioni giurisprudenziali di segno opposto . . . . .	49
6.	Divorzio immediato: per ora una chimera . . . . .	51
7.	La pratica disapplicazione da parte della giurisprudenza della separazione con addebito . . . . .	52
8.	Lo scollamento tra il trattamento patrimoniale del coniuge "colpevole" nella separazione e i benefici economici allo stesso riconosciuti nel successivo divorzio . . . . .	52
9.	L'ultrattività patrimoniale del matrimonio dopo il divorzio. . . . .	53
10.	L'assegnazione della casa coniugale: uno strumento sproporzionato rispetto allo scopo . . . . .	56
11.	Ritardi, inerzie e interventi recessivi del legislatore. . . . .	57
12.	Altre criticità e contraddizioni . . . . .	59
12.1.	L'abuso dell'istituto del fondo patrimoniale . . . . .	59
12.2.	I trasferimenti immobiliari tra coniugi nella separazione e nel divorzio. . . . .	60
12.3.	L'irrisorietà delle sanzioni previste per il coniuge inadempiente nel mantenimento dell'altro coniuge e dei figli. . . . .	60
12.4.	Le inefficienze della procedura di adozione speciale . . . . .	61

ROSSELLA FADDA

## IL MATRIMONIO NEL TEMPO DELLA CRISI

1. Introduzione . . . . .	63
2. Costituzione del vincolo coniugale . . . . .	67
3. Svolgimento del rapporto coniugale . . . . .	68
4. Regolamentazione della separazione e del divorzio. . . . .	72
5. Scioglimento del vincolo coniugale. . . . .	76

GIUSEPPE AMADIO

## LA CRISI DELLA SUCCESSIONE NECESSARIA

1. Premessa: le ragioni della crisi . . . . .	83
2. L'evoluzione del sistema. . . . .	84
3. L'ipotesi di lavoro: disponibilità dei rimedi? . . . . .	86
4. Il confronto con il sistema delle tutele civili . . . . .	87
5. Azione di riduzione e proprietà del legittimario . . . . .	88
6. Conclusioni . . . . .	91

ANNA PAOLA UGAS

PROFILI DI CRISI NELLA DISTINZIONE TRA DIRITTI REALI  
E DIRITTI DI CREDITO

1. Il ruolo del fatto costitutivo nella conformazione delle situazioni giuridiche. . . . .	95
2. Diritti di credito e diritti reali nella Costituzione. Il ruolo dell'autonomia privata . . . . .	99
3. Cenni sulla circolazione dei diritti reali . . . . .	105

UMBERTO BRECCIA

LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI  
NEL DIRITTO PRIVATO IN TRASFORMAZIONE

1. Senso di una rinnovata riflessione comune sulle nozioni di "diritto" e di "crisi" . . . . .	110
1.1. Manifestazioni odierne della molteplicità e della mobilità del diritto . . . . .	110
1.1.1. Molteplicità del diritto. Storia e geografia delle idee giuridiche e delle loro "forme" . . . . .	110
1.1.2. Mobilità del diritto . . . . .	111
1.2. Ricchezza semantica dell'idea di "crisi" e del mutamento del diritto . . . . .	112
1.2.1. Crisi? . . . . .	112
1.2.2. Se sì, quale? Con quali modalità? Con quali interferenze? In quale lasso di tempo? . . . . .	112
1.2.3. Tempi moderni. Esaurimento della modernità? . . . . .	113
1.2.4. Transizioni . . . . .	113
1.3. "Panorama des mutations". Alla ricerca di un "tratto peculiare della stagione che stiamo vivendo" . . . . .	113

1.3.1.	Necessaria scelta, fra i tanti, di un campo e di un punto di osservazione che, per quanto molto significativi, siano — almeno parzialmente — delimitati. . . . .	114
2.	Scelta del “debito” quale campo e quale punto di osservazione: primari e multipolari . . . . .	115
2.1.	“Debito” nell’ordine del diritto e nel linguaggio delle fonti. . . . .	115
2.1.1.	Debito e colpa ( <i>Schuld</i> ): “genealogia”: antropologica, storica, filosofica (dentro e oltre il diritto). . . . .	115
2.1.2.	Indebitamenti e sovraindebitamenti — pubblici e privati — come figure giuridiche mutanti e trasversali: alle prese con la “crisi” economica e finanziaria in atto . . . . .	115
2.2.	Rapporti e fatti. Determinazione dei presupposti giuridici del “dovere responsabile”. Risalto eminente e relativa autonomia degli effetti-rimedi. Gaio: premesse sulla <i>summa divisio</i> e sul <i>nomen “contractus”</i> . . . . .	117
2.2.1.	Centralità del profilo della relazione reciproca debitoria in una dinamica giuridica comprensivamente intesa . . . . .	118
2.2.2.	Giuridicità: conferita al fatto; intrinseca al fatto?. . . . .	119
3.	“Apertura” del sistema. . . . .	120
3.1.	“Rilettura” dell’art. 1173 c.c. . . . .	120
3.1.1.	Nuova riflessione sull’“area” di confine fra contratto e torto. Conflitti ideali in tema di qualificazione e di rilevanza giuridica dei fatti. “Perdita della fattispecie” . . . . .	120
3.2.	Idoneità . . . . .	122
3.2.1.	Profilo strutturale e funzionale, adeguato, intrinseco al rapporto, ancorché non sempre e non soltanto derivante da una <i>conventio</i> né provocato da un fatto dannoso ingiusto . . . . .	122
3.3.	Conformità . . . . .	123
3.3.1.	Legittimità e legittimazione ascrivibili all’ordine giuridico: quale parametro necessario, ancorché non sempre riducibile a fattispecie singole e previamente definite in maniera testuale dagli enunciati normativi . . . . .	123
3.4.	Domande difficili sugli esiti dell’“apertura” . . . . .	124
3.5.	“Ragion giuridica” e suoi confini impliciti (arbitrarietà e irragionevolezza) . . . . .	124
4.	Ragioni della pretesa e dell’obbligo (“debito”). “Giuste cause” dei legami inerenti alle relazioni reciproche e della loro diversa configurazione (aspettative sociali variamente rilevanti in diritto; mere domande di giustizia) . . .	124
4.1.	Giustificazioni di “area” (sistematiche ma non chiuse) e legame giuridico. . . . .	124
4.2.	Dal <i>quid iuris</i> al <i>ius</i> . . . . .	125
4.3.	Piani distinti, gradualità, pur nel contesto di una lata rilevanza giuridica. . . . .	125
4.3.1.	Modello generale del “possesso” come corrispondenza al contenuto di un diritto anche non domenicale. “Possesso di diritti”. . . . .	126
4.3.2.	Art. 2034 c.c. Considerazioni sulle unioni di fatto e sulle valutazioni di diritto: <i>interpretatio</i> , non analogica, conforme all’ordinamento . . . . .	126

5.	Quadro transnazionale in progetto e in atto. Orientamenti che prendono forma nel costante “farsi” del diritto come processo (e sempre secondo la poliedrica immagine della “crisi”) . . . . .	128
5.1.	Codici in via di riforma. Codici “modernizzati” . . . . .	128
5.1.1.	Francia. <i>Quasi-contrats</i> : quale futuro? “Creazione di un’illusione” come fonte di un’obbligazione in base all’art. 1371 <i>code civil</i> ? . . . . .	128
5.1.2.	Germania: BGB (2002), §§ 241, 241, 311. . . . .	129
5.2.	Progetti europei . . . . .	130
5.2.1.	Linee di tendenza (per esempio: <i>Draft Common Frame of Reference</i> ) . . . . .	130
5.3.	Brevi considerazioni di diritto comparato. . . . .	130
5.4.	Giuristi e giudici all’opera. Declino e disagio dei legislatori nelle vicissitudini di una negativa visione contemporanea della mera sfera politica. . . . .	131
5.4.1.	Osservatorio nazionale nostrano: verdetto dei fatti o della complessa processualità di una “ragion giuridica” che è in gran parte ancora da modulare in conformità all’ordinamento. . . . .	131
6.	Considerazioni d’insieme. “ <i>In-ventio</i> ” e “ <i>re-inventio</i> ” della giuridicità in quanto “relazione” . . . . .	133
6.1.	Tra fatto e diritto . . . . .	133
6.1.1.	Ancora sull’ambiguità, non soltanto semantica, dell’enunciato “rapporti di fatto” . . . . .	133
6.2.	“ <i>Ius</i> ”. “ <i>Lex</i> ” . . . . .	134
6.2.1.	Diritto= <i>ius=in-ventio</i> (in un divenire complesso). “Ritrovamento” (recupero; ritorno) . . . . .	135
6.3.	Risorse effettive. Limiti <i>lato sensu</i> “formali” del diritto . . . . .	135
6.3.1.	Finzioni ( <i>quasi-contratti</i> ). Nascondimenti ( <i>rapporti rilevanti, eppur resi invisibili</i> ) . . . . .	135
6.3.2.	Dall’indeterminatezza alla determinazione: secondo schemi graduali, quanto alla giustificazione e alla configurazione degli effetti . . . . .	135

SALVATORE MONTICELLI

CRISI ECONOMICA E MERCATO NELLA DISCIPLINA CONVENZIONALE  
DEL CONTRATTO D’OPERA PROFESSIONALE: REGOLE E PRINCIPI

1.	Preambolo e tema d’indagine . . . . .	137
2.	Il quadro normativo di riferimento, le cd. liberalizzazioni tariffarie e le convenzioni professionali. . . . .	139
3.	Asimmetrie tra le parti e possibile abuso negoziale in danno del professionista fiduciario: i termini del problema e la valutazione degli obblighi assunti dal professionista fiduciario alla luce dei principi dell’ordinamento . . . . .	142
4.	La <i>quaestio</i> dell’applicabilità dell’art. 9 della l. 192/1998 al rapporto contrattuale di opera professionale instaurato con la convenzione intercorsa tra ente committente e professionista . . . . .	147

5.	L'emersione dell'abuso in danno del fiduciario con riferimento alla clausola che determini in maniera ingiustificatamente ridotta il corrispettivo in suo favore tenuto conto anche dei parametri indicati per analoghe prestazioni professionali dal decreto ministeriale del 10 marzo 2014, n. 55: la rilevanza dei canoni equità e/o proporzionalità nella fissazione pattizia del compenso del legale. . . . .	151
6.	(Segue) La nullità del patto che fissi un corrispettivo ingiustificatamente basso e l'integrazione del contratto d'opera professionale . . . . .	159
7.	(Segue) Confini e modalità dell'integrazione giudiziale del contratto in ordine alla determinazione del compenso spettante al legale . . . . .	163
8.	Le nuove convenzioni e le clausole che fissano modifiche al regime tariffario delle precedenti convenzioni . . . . .	166
9.	(Segue) Talune ulteriori clausole contrattuali . . . . .	167
10.	Conclusioni . . . . .	168

SABRINA PERON

### L'ODIO CORRE NELLA RETE

1.	Brevi osservazioni sui mass-media . . . . .	171
2.	La libertà di espressione nella rete. . . . .	173
3.	Internet e le espressioni d'odio ( <i>hate speech</i> ) . . . . .	175
4.	L' <i>hate speech</i> e l'art. 10 CEDU. . . . .	178
5.	Le espressioni d'odio nel nostro ordinamento . . . . .	180

## DIRITTO COMMERCIALE E DELL'ECONOMIA

FEDERICO BRIOLINI

### CAPITALE SOCIALE E METAMORFOSI DELLA TUTELA DEI CREDITORI NEL DIRITTO SOCIETARIO PIÙ RECENTE

1.	Premessa. Le novità normative degli ultimi anni e le idee che sembrano esserne alla base . . . . .	189
2.	La "crisi" del capitale sociale . . . . .	193
3.	(segue) I punti di emersione del rafforzato ruolo degli amministratori . . . . .	196
4.	Dalla "crisi" del capitale alla "crisi" dei creditori? Rilievi generali . . . . .	198
5.	(segue) Cenni in tema di <i>Business Judgement Rule</i> e di (in)efficacia delle azioni contro gli amministratori e i soci. . . . .	201
6.	(segue) Possibili obiezioni e relative repliche. . . . .	205
7.	Di alcune regole del diritto concorsuale recente. Conclusione . . . . .	208

ANTONELLA SCIARRONE ALIBRANDI

### TUTELA DEL CLIENTE BANCARIO E CRISI DEL PARADIGMA DI MERA TRASPARENZA

1.	Introduzione . . . . .	215
----	------------------------	-----

2.	La trasparenza bancaria in senso stretto e in senso lato: le ragioni di crisi del primo modello . . . . .	216
3.	La frammentazione delle discipline e il recente tentativo di approccio trasversale. . . . .	219
4.	Il nuovo orizzonte della <i>product oversight and governance</i> (POG) . . . . .	225
5.	L'approccio delle <i>Guidelines</i> EBA del luglio 2015 . . . . .	229
6.	Conclusioni . . . . .	231

## DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA

MARINA CASTELLANETA

### L'IMPATTO DELLA CRISI ECONOMICA IN EUROPA E LA TUTELA DEI DIRITTI DINANZI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

1.	Premessa . . . . .	235
2.	Le difficoltà economiche di uno Stato come "esimente" nell'applicazione dei diritti convenzionali. . . . .	240
3.	L'incidenza della crisi economica nell'interpretazione di alcune disposizioni della Convenzione europea . . . . .	245

SUSANNA CAFARO

### CRISI DELL'EURO E RIFORME ISTITUZIONALI NELL'UNIONE EUROPEA

1.	Crisi del diritto e diritto della crisi nell'unione economica e monetaria . . .	251
2.	La dicotomia normativa tra politica economica e politica monetaria nel Trattato istitutivo dell'Unione . . . . .	252
3.	I due modelli alla prova della crisi finanziaria globale . . . . .	255
4.	Le riforme auspicabili e quelle possibili. . . . .	260

## DIRITTO DEL LAVORO

PIERA LOI

### LA CRISI DEL DIRITTO DEL LAVORO NEL SEGNO DELLA FLESSIBILITÀ

1.	Introduzione . . . . .	265
2.	Flessicurezza e crisi . . . . .	267
3.	Le riforme orientate alla flessibilità nell'ambito della Nuova Governance Economica Europea. . . . .	269
4.	Profili generali delle riforme italiane del diritto del lavoro durante la crisi .	273
5.	Le riforme orientate verso la flessibilità numerica . . . . .	276
6.	La riforma dei licenziamenti in Italia e in Europa: qualche elemento comune.	278
7.	Le riforme orientate alla flessibilità funzionale: lo <i>ius variandi in peius</i> . . . .	281

ENRICO MARIA MASTINU

**SINDACATO E CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO  
NELLA LEGISLAZIONE SULLA FLESSIBILITÀ**

1.	Diritto, velocità, fretta. Annotazioni preliminari su diritto e crisi. . . . .	285
2.	La legislazione dal primo dopoguerra fino allo Statuto dei lavoratori. . . . .	289
3.	La fase della crisi e dell'emergenza . . . . .	291
4.	La legislazione neoistituzionale sulla flessibilità . . . . .	294
5.	Il diritto del lavoro all'alba del terzo millennio. Dal d.lgs. 368/2001 al d.lgs. 276/2003: prove di liberalizzazione del mercato del lavoro . . . . .	299
6.	La fase attuale. Diritto e mercato del lavoro nella crisi economica globale .	304
6.1.	La prima fase della XVI legislatura (aprile 2008-dicembre 2012). Le riforme apparenti . . . . .	304
6.2.	La seconda fase della XVI legislatura. Le riforme Monti-Fornero. . .	307
6.3.	La XVII legislatura (febbraio 2013). Il Jobs act. . . . .	309
7.	Considerazioni conclusive . . . . .	313

PIETRO RESCIGNO

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE . . . . .	317
-------------------------------------	-----

**II SESSIONE**

(28 novembre 2015)

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

ANDREA PROTO PISANI

LA CRISI DEI PROCESSI A COGNIZIONE PIENA E UNA PROPOSTA	325
---	-----

CARLO DORE JR.

**PRIME OSSERVAZIONI SULLA TUTELA DEL CREDITORE  
EX ART. 2929-BIS C.C.: LA CRISI DI UN ISTITUTO**

1.	L'art. 2929-bis c.c. e la crisi economica: semplificazione della tutela e deflazione del contenzioso . . . . .	333
2.	Le "zone d'ombra" della nuova disciplina: l'inversione dell'onere della prova e il "differimento" dell'accertamento dei presupposti dell'azione revocatoria. . . . .	336
3.	La posizione del subacquirente . . . . .	339
4.	Considerazioni conclusive . . . . .	343



**DIRITTO PENALE E PROCESSUALE PENALE**

FILIPPO SGUBBI

LE PROBLEMATICHE PENALI DELL'ABUSO DEL DIRITTO E DELLE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI . . . .	347
---	-----

GIORGIO SPANGHER

IL PROGETTO ORLANDO DI RIFORMA DEL CODICE  
DI PROCEDURA PENALE

1. Premessa . . . . .	353
2. Lo sfondo . . . . .	353
3. La fase esecutiva. . . . .	354
4. La decongestione processuale. . . . .	355
5. I riti speciali . . . . .	357

**DIRITTO AMMINISTRATIVO**

FRANCO GAETANO SCOCA

## CENNI SULLA NOZIONE DI INTERESSE LEGITTIMO

1. L'interesse legittimo come concetto giuridico . . . . .	361
2. L'interesse legittimo come istituto positivo. . . . .	362
3. Le tesi fuorviate . . . . .	363
4. La depurazione dall'interesse pubblico . . . . .	364
5. Interesse legittimo e legittimità . . . . .	365
6. L'interesse legittimo come situazione soggettiva a tutela non necessariamente satisfattiva. . . . .	367
7. L'interesse legittimo come interesse al bene della vita. L'argomento della risarcibilità . . . . .	368
8. <i>Segue</i> : l'argomento dei vizi formali e procedurali. . . . .	369
9. L'interesse legittimo come interesse al provvedimento favorevole. . . . .	370
10. Diritti soggettivi in veste di interessi legittimi e viceversa . . . . .	371

ANDREA PUBUSA

## TUTELA DEL POTERE E GARANZIE DEI PRIVATI

1. Vizi degli atti amministrativi: formalismo e sostanzialismo a confronto. . . .	373
2. L'esito finale della procedura e la prevedibilità del risultato . . . . .	376
3. Efficienza vs. legalità-democrazia-garanzie . . . . .	377
4. Prevedibilità e caos . . . . .	382
5. Costi e benefici del sostanzialismo . . . . .	384

ENRICO FOLLIERI

**LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
NELLA L. 7 AGOSTO 2015 N. 124 ED IL RUOLO DELLA DOTTRINA**

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | L'utilizzo della legge per risolvere problemi di natura amministrativa . . . . | 387 |
| 2. | La riforma dell'organizzazione amministrativa dello Stato . . . . .            | 389 |
| 3. | L'attività amministrativa . . . . .  | 390 |
| 4. | La dottrina . . . . .  | 391 |

**DIRITTO COSTITUZIONALE**

PIETRO CIARLO

**LEGGE E GIUDICI: LA CONTRADITTORIA AVANZATA  
DEL DIRITTO GIURISPRUDENZIALE**

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Giudici e governo per la costruzione di un ordinato diritto giurisprudenziale.   | 397 |
| 2. | Casi: senza etica del limite è difficile costruire. . . . .  | 402 |
| 3. | Alcuni grandi nemici del diritto giurisprudenziale: la "giurisprudenza normativa" e la "giurisprudenza creativa" . . . . . | 406 |

PIETRO PERLINGIERI

- |                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| RIFLESSIONI CONCLUSIVE . . . . . | 411 |
|----------------------------------|-----|